

DISCIPLINARE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEL CERVO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISTOIA



Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 30/07/2024

Sommario

Art. 1 Finalità	2
Art. 2 Pianificazione territoriale	2
Art. 3 Piano annuale operativo e periodi di caccia.....	2
Art. 4 Iscrizione al Distretto di Gestione.....	3
Art. 5 Organi del Distretto	5
Art. 6 Graduatoria della UDG C e sanzioni	7
Art. 7 Censimenti.....	7
Art. 8 Prestazioni d’opera.....	8
Art. 9 Organizzazione del prelievo selettivo del cervo e assegnazione delle sottozone	9
Art. 10 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG C.....	10
Art. 11 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG PC.....	11
Art. 12 Assegnazione dei capi di cervo a cacciatori non iscritti al Distretto di Gestione (cacciatori “ospiti”)	11
Art. 13 Registrazione uscite di caccia	12
Art. 14 Modalità di caccia	13
Art. 15 Abbattimenti.....	14
Art. 16 Recupero dei capi feriti in attività venatoria	15
Art. 17 Accompagnamento per il prelievo selettivo del cervo.....	16
Art. 18 Classi di abbattimento	16
Art. 19 Controllo capi di cervo abbattuti in selezione e Centri di Raccolta Selvaggina (CRS)	17
Art. 20 Conferimento capi al Centro di Sosta ed ai Centri di Lavorazione Carni Selvaggina.....	19
Art. 21 Sanzioni.....	20
Art. 22 Procedimento di contestazione e applicazione delle sanzioni	21
ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO e SANZIONI.....	22

Art. 1 Finalità

1. Il presente Disciplinare regola l'accesso ai distretti e le modalità tecniche per lo svolgimento del prelievo selettivo della specie cervo all'interno del Comprensorio in gestione all'ATC Pistoia, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e del Piano Faunistico Venatorio Regionale, con particolare riferimento a quanto disposto dal Regolamento regionale 36/R e s.m.i.: "la gestione faunistico-venatoria del cervo appenninico nei comprensori ACATER ha come scopo la conservazione nel tempo della specie nonché il mantenimento delle caratteristiche naturali delle popolazioni in termini di struttura demografica".
2. **Con l'iscrizione al prelievo selettivo il cacciatore accetta il presente Disciplinare**

Art. 2 Pianificazione territoriale

1. L'ATC Pistoia è composto da un unico Distretto di Gestione denominato **PTDC01**.
2. Il Distretto PTDC01 comprende sia l'area conservativa che l'area parzialmente conservativa alla specie.
3. Il distretto di cui al comma 1 del presente articolo è ulteriormente suddiviso in unità funzionali definite **Unità di Gestione (UDG)**, così come definito dalla Regione Toscana.
4. Le Unità di Gestione sono ulteriormente suddivise in **Sottozone**.
5. Le UDG e le sottozone costituiscono le entità elementari per pianificare lo sforzo di caccia e i prelievi all'interno del Distretto in funzione delle problematiche di impatto, della biologia della specie e degli obiettivi gestionali.

Art. 3 Piano annuale operativo e periodi di caccia

1. Ogni anno la Regione approva il Piano Annuale Operativo (PAO), predisposto dalla Commissione Tecnica.
2. La Regione definisce, annualmente, con specifica Deliberazione i tempi per la caccia di selezione alla specie.

Art. 4 Iscrizione al Distretto di Gestione

1. Il prelievo selettivo al cervo può essere svolto da tutti i cacciatori che sono iscritti nel registro dei cacciatori di selezione Regionale per la specie interessata e che sono iscritti all'ATC Pistoia o come ATC di Residenza o come Ulteriore ATC.
2. L'iscrizione al PTDC01 segue i principi previsti dalla Regione Toscana nei propri Regolamenti.
3. Ogni cacciatore in regola con le normative nazionali, regionali e dell'ATC Pistoia ha diritto ad iscriversi ad una ed una sola UDG in area conservativa (**UDG C**) e ad una e una sola UDG in area parzialmente conservativa (**UDG PC**).
4. L'iscrizione alle UDG PC non è subordinata all'iscrizione alle UDG C.
5. I cacciatori che intendono iscriversi al distretto PTDC01 devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC, su modulo appositamente predisposto, entro e non oltre il **31 gennaio**. La domanda vale dalla stagione venatoria successiva.
6. Sempre entro il 31 gennaio di ogni anno, i cacciatori già iscritti ad una UDG C possono chiedere all'ATC il **trasferimento** ad altra UDG C. Il trasferimento da una UDG C ad altra può essere richiesto solo da cacciatori che abbiano esercitato la caccia di selezione alla specie per un periodo **non inferiore a 2 stagioni venatorie continuative** nel medesimo Distretto. La sua accettazione è subordinata alla disponibilità di posti nell'UDG richiesta. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nella UDG di provenienza. La domanda vale dalla stagione venatoria successiva ed in caso di mancata disponibilità il cacciatore non perde il diritto all'iscrizione nell'UDG di provenienza.
7. L'ATC assegna l'UDG C ai cacciatori di selezione che hanno fatto richiesta, previa verifica della eventuale saturazione del Distretto stesso. Il numero dei cacciatori iscrivibili alle UDG C è funzione del numero dei capi prelevabili, della superficie, delle caratteristiche ambientali e delle effettive esigenze gestionali. L'ATC Pistoia, al fine di determinare il livello di capienza dell'UDG C, dovrà rispettare i seguenti principi:
 - a) il distretto è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/100 ha;

- b) nel rispetto del punto a), il distretto è saturo quando il rapporto tra piano di prelievo, calcolato sulla media degli ultimi 3 anni, ed il numero di cacciatori è uguale od inferiore a 1 capo/cacciatore.
8. L'ATC Pistoia, al fine di determinare il livello di capienza delle **UDG PC** e nel contempo perseguire gli obiettivi delle aree parzialmente conservative, dovrà rispettare il seguente principio:
- l'UDG PC è saturo quando il rapporto cacciatore/SAF di territorio cacciabile è uguale o inferiore a 1/20 ha.
9. Nei casi in cui le richieste pervenute superino le disponibilità del Distretto, l'ATC assegna le iscrizioni tenendo conto del seguente ordine di priorità:
- c) Opzione D art.28 L.R. 3/94 e s.m.i. Costituisce priorità di iscrizione l'opzione di caccia ai sensi dell'articolo 28, comma 3, lettera D, della L.R. 3/1994 - solo ungulati.
 - d) Residenza venatoria. Costituisce priorità di iscrizione l'iscrizione all'ATC Pistoia come primo ATC.
 - e) Anni di gestione venatoria del cervo in ATC Pistoia anche in area parzialmente conservativa.
 - f) Punteggio relativo all'esame di abilitazione.
 - g) Anno di presentazione della domanda.
 - h) residenza all'interno dell'UDG da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - i) proprietà e/o conduzione di fondi agricoli da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
10. Nel caso in cui il numero dei cacciatori iscritti ad una UDG, per mutate condizioni di pianificazione territoriale, di densità degli animali e di obiettivi gestionali, risulti essere superiore rispetto ai criteri definiti dal comma 7, l'ATC può escludere dal prelievo i cacciatori in esubero utilizzando criteri oggettivi di merito mediante le graduatorie di distretto.
11. L'ATC Pistoia individua, con apposita Delibera, le **UDG C ad alta e bassa densità di cervo (Distretti di gestione DDG)**.
12. Ogni cacciatore iscritto all'area conservativa viene assegnato ad una UDG C ad alta densità di cervo.

13. Il cacciatore di selezione iscritto ha l'obbligo di partecipare a tutte le attività del Distretto previste dall'ATC (riunioni, censimenti, prestazioni d'opera, ecc.) pena l'esclusione dal prelievo. I cacciatori iscritti ad una UDG C, che non partecipano alle attività gestionali previste per 2 anni consecutivi vengono cancellati dalla relativa UDG C. Per **attività gestionali** si intendono tutte le attività di campo previste dal Disciplinare, l'accettazione del piano di prelievo con il ritiro delle fascette e l'effettiva partecipazione alla caccia con un numero minimo di uscite pari a 10 nel caso di non abbattimento. La eventuale riammissione in una UDG segue i criteri della prima iscrizione.
14. Prima dell'inizio della stagione venatoria i cacciatori di selezione, per poter accedere al prelievo e confermare l'iscrizione al Distretto assegnato, devono versare la quota di accesso prevista dall'ATC. Il Comitato di Gestione dell'ATC stabilisce con apposita delibera, le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi e il saldo del capo abbattuto e/o quote di partecipazione alle spese gestionali, nei limiti stabiliti dalla Regione con specifica delibera.
15. Prima dell'inizio dell'attività di caccia ciascun cacciatore dovrà compilare e firmare il modulo di accettazione del Piano in area conservativa. È inoltre necessario, da parte dei neoiscritti, firmare la liberatoria per responsabilità dell'ATC connesse all'esercizio della caccia ed allo svolgimento delle altre attività gestionali (censimenti, prevenzione, ecc.) nonché le responsabilità connesse all'utilizzo e all'inserimento dei dati all'interno del Gestionale informatizzato dell'ATC, con particolare riferimento all'inserimento degli appostamenti (altane).

Art. 5 Organi del Distretto

1. I cacciatori iscritti all'area conservativa del PTDC01 provvedono a eleggere i Coordinatori delle UDG C ad alta densità tramite votazione a maggioranza, in occasione delle assemblee programmate per singola unità di gestione. Il Coordinatore della UDGC 2 prende in carico anche le unità di gestione conservative a bassa densità (UDGC 3 e UDGC 4). I Coordinatori possono essere scelti tra tutti gli iscritti all'area conservativa del PTDC01. Per le votazioni viene accettata una singola delega per cacciatore.
2. Il numero di Coordinatori da eleggere per le UDGC ad alta densità deve essere di un soggetto ogni 10 sottozone approssimato al primo intero superiore.

Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere entro la propria UDG. Il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC. In caso di rinuncia da parte di un eletto si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Coordinatore di Distretto uscente sulla modulistica appositamente predisposta e trasmesse all'ATC Pistoia, che provvede a ratificare o meno con apposita delibera le cariche tra i nominativi pervenuti. Non possono essere eletti cacciatori che hanno altri ruoli gestionali all'interno della gestione faunistico-venatoria dell'ATC, salvo rinuncia ai crediti previsti al comma 6 del presente articolo.

3. In ciascuna UDG operano in collaborazione con i Coordinatori, anche altre figure gestionali quali i Cacciatori Formatisti, i Rilevatori Biometrici e i Conduttori di Cane da Traccia, individuati tra le figure abilitate allo svolgimento dei diversi ruoli ed iscritti agli elenchi regionali o dell'ATC Pistoia.
4. I Coordinatori delle UDG rimangono in carica per 3 anni con la possibilità di essere rieletti in modo continuativo per 1 volta. In via straordinaria l'ATC può derogare nel caso non ci sia la disponibilità alla candidatura da parte di altri cacciatori.
5. I Coordinatori, sulla base di indicazioni fornite dall'ATC, hanno il compito di coordinare i cacciatori iscritti per tutte le operazioni di gestione del Distretto stesso e per il corretto svolgimento dell'attività venatoria. In particolare i Coordinatori devono garantire all'ATC, le seguenti mansioni:
 - a) adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
 - b) supporto al tecnico ATC per organizzazione e conduzione delle giornate di censimento e presenza a tutte le giornate previste;
 - c) supporto al tecnico ATC nella organizzazione e realizzazione delle assemblee e riunioni di distretto;
 - d) consegna e registrazione dei contrassegni da apporre ai capi abbattuti;
 - e) gestione delle prenotazioni delle sottozone;
 - f) supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai disciplinari e dall'ATC;
 - g) partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
 - h) altre attività pianificate dall'ATC Pistoia, compresa la partecipazione a riunioni convocate dall'Ente.

- i) massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto.
6. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Coordinatori di UDG C maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive. L'ATC decide sulla natura di tali crediti, che potranno essere:
 - crediti economici da scalare dalle quote dovute per i prelievi di tutte le specie ungulate;
 - capi incentivo.
7. Il Comitato dell'ATC può sospendere o revocare in qualsiasi momento l'incarico di Coordinatore di Distretto nel caso siano riscontrati comportamenti scorretti o un mal funzionamento della gestione del Distretto, o nel caso il Coordinatore non adempia ai compiti di cui al comma 5 del presente articolo. Nel caso di sospensione il Comitato di Gestione deciderà con apposita delibera i tempi di riammissione. Nel caso di revoca dall'incarico il Coordinatore non è più eleggibile.

Art. 6 Graduatoria della UDG C e sanzioni

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni accessorie di cui al presente Disciplinare, l'ATC dispone la costituzione, aggiornamento e durata di una graduatoria di merito per i cacciatori iscritti alle UDG conservative. La graduatoria è aggiornata annualmente sulla base delle attività svolte da ogni cacciatore di selezione nel corso di tutti gli anni di iscrizione al Distretto.
2. I parametri e relativi punteggi da conteggiare per la graduatoria sono stabiliti dall'ATC Pistoia come in **Allegato 1**.

Art. 7 Censimenti

1. I Coordinatori di Distretto devono coadiuvare il personale tecnico dell'ATC nell'organizzazione dei censimenti secondo le prescrizioni definite dall'ATC in base alla Linee Guida della Regione e coordinare tutti gli iscritti al Distretto per il corretto svolgimento delle attività.
2. Ogni cacciatore per avere diritto all'assegnazione dei capi, sia in UDG C che in UDG PC, deve effettuare un numero minimo di prestazioni secondo quanto **stabilito annualmente dall'ATC** in base alle esigenze gestionali, relativamente a:
 - a) giornate di conteggi;

- b) segnalazione su apposite schede fornite dall'ATC delle osservazioni effettuate durante le uscite di caccia nell'intera stagione venatoria, per la determinazione della struttura di popolazione (*sex ratio* e rapporto piccoli/femmina). L'ATC Pistoia si riserva di effettuare valutazioni tecniche sui risultati ottenuti annualmente dall'applicazione di questa metodologia e di integrarla, l'anno stesso, con una o più giornate di censimento a vista.
3. Con l'assenza a più di 1 giornata di censimento tra quelle previste il cacciatore è escluso dal prelievo in **UDG C**.
 4. In **UDG PC** l'assenza ad 1 giornata di censimento tra quelle previste comporta l'esclusione dal prelievo delle classi maschili. L'assenza a più di una giornata comporta l'esclusione dal prelievo per la stagione venatoria.
 5. Il cacciatore preventivamente impossibilitato a partecipare ai censimenti obbligatori è tenuto a comunicare in forma scritta la propria indisponibilità al Coordinatore di Distretto con almeno 3 giorni di anticipo, a meno di emergenze di comprovata e documentata gravità.
 6. Sono esentati dalle giornate di conteggi i cacciatori che presentino all'ATC certificazione di degenza/impedimento fisico, propria o di congiunti di 1 grado, nei giorni previsti per i conteggi, rilasciata da una struttura ospedaliera.

Art. 8 Prestazioni d'opera

1. Ogni anno l'ATC potrà richiedere la partecipazione a giornate di prestazioni d'opera ai cacciatori non in regola con le attività di censimento obbligatorie previste. Non è ammessa più di 1 giornata di prestazione d'opera per il recupero delle attività di censimento.
2. Le prestazioni di opera possono riguardare attività da svolgere all'interno del territorio dell'ATC Pistoia come: installazione e manutenzioni opere a protezione dei danni all'agricoltura, opere per il mantenimento delle ZRV - ZRC, monitoraggi, realizzazione altane e appostamenti, miglioramenti ambientali e realizzazione di colture a perdere, organizzazione di mostre di trofei e altre attività per la gestione del Distretto.

Art. 9 Organizzazione del prelievo selettivo del cervo e assegnazione delle sottozone

1. **Contrassegni.** A tutti i cacciatori di selezione iscritti ad un Distretto l'ATC consegnerà i relativi contrassegni numerati (fascette) da apporre ai capi abbattuti. I contrassegni rilasciati dall'ATC sono strettamente **personali** e non possono essere ceduti ad altri cacciatori, ad eccezione di quanto previsto all'Art. 14 comma 8. I contrassegni sono assegnati in maniera univoca ai cacciatori di selezione abilitati e possono essere utilizzati anche per più stagioni successive se indicato dall'ATC, fermo restando l'obbligo della restituzione nel caso di non partecipazione al prelievo (sospensione, esclusione, rinuncia al capo). Nel caso di **smarrimento** dei contrassegni dovrà essere fatta una autodichiarazione da protocollare presso l'ATC e contestualmente potrà essere richiesta integrazione degli stessi.
2. **Sottozone.** Ogni UDG C del cervo è suddivisa in **sottozone** di caccia alle quali possono essere assegnati un numero variabile di cacciatori in funzione delle esigenze gestionali. Il numero di cacciatori assegnabili ed il numero massimo di capi abbattibili in ciascuna sottozona viene definito dall'ATC Pistoia. Il numero di capi, distinto per classi di sesso ed età, abbattibili per ogni UDG C e/o sottozona di caccia tiene conto di quanto previsto dal Programma Annuale Operativo del Comprensorio ACATER Centrale.
3. I cacciatori iscritti ad una UDG C ad alta densità di cervo, che effettuano la caccia di selezione ad altri ungulati in UDG C a bassa densità di cervo, possono effettuare il prelievo nella sottozona di competenza, o in altre sottozone previo accordo con il Responsabile di distretto. Il prelievo si può effettuare anche in concomitanza con le uscite per l'abbattimento selettivo degli altri ungulati.
4. I cacciatori vengono assegnati alle sottozone delle UDG C ad alta densità seguendo una **prenotazione periodica della durata massima di due settimane favorendo la rotazione e tenendo conto della posizione in graduatoria**; prenotazioni più brevi possono essere effettuate su valutazione dei Coordinatori. L'ATC può pianificare le prenotazioni in funzione delle esigenze gestionali e delle prescrizioni del PAO. In caso di prenotazione in UDG C ad alta densità e contemporanee uscite in sottozone di UDGC a bassa densità (vedi come precedente), deve essere fatta comunicazione al Coordinatore.

5. **I cacciatori che esercitano il prelievo della specie sia in area conservativa che in area parzialmente conservativa non possono prenotare in contemporanea in entrambe le UDG.** L'ATC Pistoia può definire le modalità di alternanza tra le due UDG.
6. **Per le UDG PC non vi è assegnazione di sottozone.** La prenotazione delle singole sottozone viene effettuata direttamente dal cacciatore attraverso il sistema di teleprenotazione secondo il principio della priorità temporale. L'ATC Pistoia può definire i limiti temporali di prenotazione e altre priorità nel rispetto della normativa regionale vigente.
7. La possibilità di prenotazione nell'area parzialmente conservativa è garantita in tutte le zone indipendentemente dall'UDG PC di iscrizione.
8. Sulla base di esigenze gestionali contingenti l'ATC si riserva di limitare o impedire l'accesso a singole sottozone di Area conservativa e di Area parzialmente conservativa.
9. La localizzazione e la registrazione di altane e/o strutture fisse a terra segue quanto previsto nel disciplinare per il prelievo selettivo di cervidi e bovidi (capriolo, daino e muflone).

Art. 10 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG C

1. Il prelievo sarà in modalità a scalare o assegnato secondo quanto disposto dalla normativa regionale e in base a disposizioni annuali dell'ATC.
2. Prima dell'apertura della stagione venatoria l'ATC Pistoia convoca le assemblee di Distretto e pubblica le graduatorie di merito con gli elenchi dei cacciatori ammessi al prelievo.
3. La presentazione del **certificato di una prova di tiro** effettuata con arma di calibro adeguato alla normativa vigente e presso un Poligono autorizzato, pur non essendo obbligatoria per l'accesso al prelievo, fa acquisire al cacciatore +20 punti relativi alla graduatoria di merito. Il certificato della prova di tiro, da presentare esclusivamente al momento del ritiro dei contrassegni, deve garantire la copertura per l'intera stagione venatoria come da calendario venatorio e deve garantire il raggiungimento di 4 colpi su 5 su bersaglio di 15 cm di diametro alla distanza di 100 metri. L'ATC si riserva di fare controlli presso i poligoni di tiro.
4. Ogni cacciatore iscritto ad una UDG C ha diritto all'assegnazione di uno o più capi in abbattimento esclusivamente se:

- a) ha effettuato il numero minimo di attività di censimento previste dall'ATC;
 - b) non è sospeso dai prelievi per sanzioni comminate dall'ATC Pistoia.
5. I cacciatori sono tenuti a ritirare la fascetta inamovibile **entro 15 giorni dall'apertura** della stagione venatoria; in caso di mancato ritiro degli stessi il cacciatore perde il diritto all'abbattimento ed i capi rimangono a disposizione dell'ATC Pistoia che decide della loro destinazione.
 6. L'ATC Pistoia si riserva di ritirare i contrassegni o di non assegnare capi in abbattimento a coloro i quali hanno compiuto gravi infrazioni al Disciplinare nella stagione venatoria in corso o in quella precedente.
 7. È consentito ai cacciatori di selezione, dichiarandolo prima dell'inizio della stagione venatoria, di rinunciare per una sola stagione venatoria ai prelievi, senza perdere i diritti acquisiti.
 8. Per ritirare la fascetta inamovibile è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso.

Art. 11 Assegnazione dei capi di cervo nelle UDG PC

1. Ogni cacciatore iscritto ad una **UDG PC** ha diritto al prelievo di uno o più capi come previsto da apposita delibera annuale, esclusivamente se:
 - a) ha effettuato il numero minimo di attività di censimento previste dall'ATC;
 - b) non è sospeso dai prelievi per sanzioni comminate dall'ATC Pistoia.
2. L'ATC si riserva, in caso di particolari necessità/problematiche, di variare il numero di capi abbattibili per cacciatore, specificando tipologia e sesso.
3. Per ritirare le fascette inamovibili è necessario presentare il bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso.

Art. 12 Assegnazione dei capi di cervo a cacciatori non iscritti al Distretto di Gestione (cacciatori "ospiti")

1. Il Comitato di Gestione dell'ATC può destinare la cessione dei diritti di caccia a cacciatori "ospiti", come stabilito da normativa regionale.

2. I cacciatori “ospiti” devono essere sempre accompagnati da personale abilitato e iscritto al PTDC01.
3. I cacciatori “ospiti” per accedere al prelievo devono presentare domanda entro i 30 giorni antecedenti l’apertura della stagione venatoria. L’ATC Pistoia si riserva di prendere in considerazione domande pervenute oltre tale termine.
4. L’ATC stabilisce le quote economiche da versare per l’accesso ai prelievi in qualità di ospite e per il saldo del capo abbattuto e/o quote di partecipazione alle spese gestionali mediante Delibera di Comitato.
5. In caso di accettazione della domanda per ritirare la documentazione e la fascetta inamovibile è necessario presentare:
 - a) bollettino attestante eventuali pagamenti dovuti per la stagione venatoria precedente e quella in corso;
 - b) impegno al rispetto dei Regolamenti e Disciplinari vigenti;
 - c) presentazione di prova di tiro dell’arma che verrà utilizzata di calibro adeguato alla normativa vigente, valida per la stagione venatoria in corso ed effettuata presso poligono autorizzato. La prova di tiro deve garantire il raggiungimento di almeno 4 colpi su 5 su bersaglio di 15 cm di diametro alla distanza di 100 metri-

Art. 13 Registrazione uscite di caccia

1. Ad ogni cacciatore di selezione iscritto al Distretto viene attivato il Sistema di Teleprenotazione digitale.
2. Il cacciatore di selezione deve registrare l’uscita di caccia, gli abbattimenti e quanto altro indicato sul Sistema di Teleprenotazione digitale e, a sua discrezione, sul registro cartaceo disponibile sul sito dell’ATC.
3. In caso di malfunzionamento del Sistema di Teleprenotazione o delle linee telefoniche, l’uscita di caccia in Area conservativa può comunque essere effettuata su autorizzazione comunicata tramite messaggio scritto del Coordinatore di riferimento, registrandola sul Registro cartaceo di cui al comma 2 del presente articolo, per poi completare la registrazione sul Sistema di Teleprenotazione appena nuovamente funzionante.

4. La chiusura dell'uscita di caccia, **in caso di sparo**, sul Sistema di Teleprenotazione deve essere effettuata **prima della chiusura automatica dell'uscita, registrando tutti i dati richiesti**.

Art. 14 Modalità di caccia

1. La caccia di selezione può essere svolta solo in forma individuale, senza l'uso dei cani, ad eccezione dei cani da traccia abilitati ENCI condotti dal rispettivo conduttore abilitato e con l'esclusione di qualsiasi forma di battuta. Sono previste le seguenti modalità:
 - unicamente nelle forme all'aspetto (da altana cartografata o punto sparo) nelle aree parzialmente conservative (**UDG PC**);
 - nelle forme all'aspetto (da altana o strutture fisse a terra) e alla cerca nelle aree conservative (**UDG C**).
2. È obbligo durante l'esercizio di caccia **avere con sé la fascetta da applicare all'animale** eventualmente abbattuto e di doverla esibire ad eventuale richiesta degli Organi di Vigilanza.
3. È fatto obbligo al cacciatore di selezione, durante le attività di caccia, indossare almeno un indumento ad **alta visibilità** osservabile a 360 gradi intorno al cacciatore.
4. Prima di iniziare l'attività venatoria il cacciatore di selezione **deve registrare l'uscita di caccia sul Sistema di Teleprenotazione digitale.**
5. Ogni cacciatore può effettuare più di una uscita giornaliera, purché della durata minima di 1 ora ciascuna, nei giorni e nel rispetto degli orari previsti dal Calendario Venatorio Regionale. In caso in cui l'uscita abbia durata inferiore ad 1 ora deve essere effettuata necessariamente la chiusura/annullamento della prenotazione. Ai fini del conteggio delle uscite il numero massimo giornaliero è pari a 2.
6. **Su ogni tiro effettuato** è fatto obbligo al cacciatore di selezione accertarsi dell'esito del tiro ispezionando il punto di sparo e verificare se il capo è stato abbattuto, ferito o mancato. È inoltre obbligatorio, sempre su ogni tiro effettuato, **avvertire nell'immediatezza il Coordinatore di riferimento. In ogni caso, conclusa l'azione di caccia, la stessa va interrotta fino a disposizione del Coordinatore di Distretto.**

7. Nel caso di errore di abbattimento fatto a livello di specie il cacciatore dovrà avvertire tempestivamente la Polizia Provinciale e tenere a disposizione il capo.
8. Il selescacciatore, impossibilitato ad andare a caccia, potrà **cedere il proprio capo**, in via definitiva, ad altro selescacciatore iscritto nel solito distretto ed in regola con la gestione. La cessione va preventivamente richiesta all'ATC tramite il Coordinatore di distretto con modulo appositamente predisposto dallo stesso ATC. L'eventuale punteggio di abbattimento sarà comminato al primo assegnatario mentre eventuali punteggi negativi verranno comminati all'abbattitore.

Art. 15 Abbattimenti

1. Nel caso di abbattimento ed immediato ritrovamento del capo il cacciatore deve osservare la seguente procedura:
 - a) apporre regolarmente la fascetta inamovibile fornita dall'ATC Pistoia al garretto posteriore prima di rimuovere il capo dal luogo di abbattimento o rinvenimento; qualora il cacciatore voglia detenere il trofeo in osso di capi da lui abbattuti, il contrassegno dovrà essere conservato per eventuali controlli degli organi competenti;
 - b) comunicare, in forma scritta (sms o messaggio WhatsApp) nell'immediatezza, l'avvenuto abbattimento (e comunque ogni sparo) al proprio Coordinatore di riferimento. Dovrà essere indicato specie, classe, eventuale errore di abbattimento, ora dello sparo, sottozona ed eventuale accompagnatore;
 - c) contattare il Responsabile di uno dei Centri di Raccolta Selvaggina (CRS) autorizzati per conferire, entro 12 ore successive all'abbattimento (salvo diversa indicazione del Responsabile del CRS) il capo presso uno dei CRS. Il cacciatore deve portare il capo, eventualmente eviscerato ma per il resto integro e senza alterazioni, presso il CRS per la verifica dell'abbattimento e per l'esecuzione delle operazioni di rilievo delle misure biometriche e di raccolta di eventuali campioni bio-sanitari del capo abbattuto.
 - d) ciascun cacciatore di selezione, una volta effettuato il controllo del capo abbattuto, è tenuto a conservare i trofei dei maschi e a consegnarli, adeguatamente preparati e sbiancati, su richiesta dell'ATC per l'allestimento di eventuali mostre trofeistiche. Al termine della mostra l'ATC Pistoia è tenuto alla restituzione dei trofei.

2. Il **saldo dell'abbattimento** dovrà essere effettuato **entro 15 gg dall'abbattimento** stesso e l'attestazione dell'avvenuto pagamento inviata ai Coordinatori di distretto. Un ritardo non giustificato comporterà un aumento del 20% della quota dovuta.

Art. 16 Recupero dei capi feriti in attività venatoria

1. In caso di dubbio o di presunto ferimento il cacciatore è tenuto a darne comunicazione al Coordinatore di riferimento, il quale deve attivare le procedure per la verifica chiamando il Coordinatore dei Conduuttori cani da traccia. Il cacciatore di selezione in caso di ferimento deve provvedere a segnalare l'*anschluss* ed i primi segni riscontrati, evitando di calpestare la traccia e la zona circostante. Deve inoltre mettersi a disposizione del conduttore cane da traccia.
2. L'ATC nomina il Coordinatore del servizio di recupero capi feriti a cui si devono rivolgere i Coordinatori di Distretto, allertati dal cacciatore che non rinviene il capo dopo lo sparo. Il Coordinatore del servizio recupero deve essere un recuperatore abilitato.
3. Il conduttore ha l'obbligatorietà, terminato il recupero, di compilare l'apposito verbale predisposto dall'ATC, relazionando sull'operato svolto e riportando tutte le informazioni tecniche previste; qualora sia presente al recupero, il verbale deve essere sottoscritto dal cacciatore responsabile del ferimento.
4. L'esito del recupero viene comunicato da parte del conduttore appena terminata l'operazione al Coordinatore dei recuperi, il quale tempestivamente informa il Coordinatore di distretto sulla possibilità o meno di proseguire l'attività di caccia.
5. Il cacciatore responsabile del ferimento non può partecipare armato alle operazioni di recupero.
6. Il conduttore che ferisce un capo in attività di caccia può effettuare il recupero del proprio capo solo se non ci sono altri recuperatori disponibili e previa autorizzazione del Coordinatore del servizio.
7. Il Coordinatore dei Conduuttori e i Conduuttori maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive. L'ATC decide con apposita delibera sulla natura di tali crediti, che potranno essere:
 - crediti economici da scalare dalle quote di accesso ai prelievi di tutte le specie ungulate;

- capi incentivo.

8. I capi feriti non recuperati sono da considerarsi capi abbattuti senza attribuzione di punteggi di merito, salvo diversa valutazione documentata da parte del Recuperatore.

Art. 17 Accompagnamento per il prelievo selettivo del cervo

1. Per il prelievo di **maschio subadulto o adulto** l'accompagnamento è obbligatorio sia nelle UDG C che nelle UDG PC.
2. Nelle **UDG PC**, per il prelievo di femmine, piccoli e fusoni, l'accompagnamento per i cacciatori **neo iscritti** presso l'ATC Pistoia, è obbligatorio per **le prime 5 uscite di caccia**.
3. Nelle **UDG C**, per il prelievo di femmine, piccoli e fusoni, l'accompagnamento per i cacciatori **neo iscritti** presso l'ATC Pistoia, è obbligatorio per le **prime 2 stagioni venatorie complete**.
4. **L'accompagnamento può essere effettuato** esclusivamente dai cacciatori che abbiano maturato 2 anni completi di esperienza di caccia al cervo presso il PTDC01 dell'ATC Pistoia e che risultino iscritti all'ATC Pistoia per la stagione venatoria in corso. In caso di infrazioni che prevedano la sospensione il cacciatore non perde i requisiti per poter accompagnare, tranne diversa disposizione dell'ATC.
5. L'accompagnamento è sempre obbligatorio per tutte le classi di sesso e di età per i cacciatori **"ospiti" non iscritti** al PTDC 01.
6. Durante l'uscita di caccia, qualora l'accompagnatore ne abbia titolo e se ne presenti l'occasione, lo stesso può eseguire l'abbattimento del proprio capo. Nel caso in cui l'accompagnamento avvenga fuori dalla propria unità di gestione, l'accompagnatore non può avere l'arma al seguito.
7. Cacciatore e accompagnatore devono rimanere a stretto contatto nel raggio di pochi metri l'uno dall'altro.

Art. 18 Classi di abbattimento

1. Classi di abbattimento Cervo ACATER, come previsto da Linee Guida Regionali:

Maschi adulti: maschi di età superiore od uguale a 5 anni (5 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza superiore a 70 cm e almeno 4 punte per stanga;

Maschi subadulti: maschi di età compresa tra i 2 e i 5 anni (4 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza inferiore o uguale a 70 cm e non più di 4 punte per stanga;

Maschi giovani: maschi di età comprese tra i 12 e i 24 mesi;

Femmina: femmina risultante di età superiore a 18 mesi dalla dentatura (nel capo abbattuto distinguere la sottile ovvero tra 12 e 24 mesi);

Piccoli: maschi e femmine di età inferiore ai 12 mesi.

In caso di stanghe spezzate fa sempre comunque fede la valutazione della tavola masticatoria. La valutazione del trofeo viene fatta nella stanga di maggiori dimensioni.

2. I capi marcati a scopo di studio e ricerche non possono mai essere abbattuti salvo diversa disposizione e solo nel caso in cui il disegno sperimentale della ricerca lo preveda.

Art. 19 Controllo capi di cervo abbattuti in selezione e Centri di Raccolta Selvaggina (CRS)

1. **Tutti i capi devono essere obbligatoriamente conferiti ai Punti di Controllo (PdC) presso i Centri di Raccolta Selvaggina (CRS) istituiti dall'ATC Pistoia.** L'ATC può definire regole per la fruizione dei punti di controllo a seconda della dislocazione territoriale.
2. L'ATC nomina i **Responsabili dei CRS.**
3. Il Responsabile del CRS, sulla base di indicazioni fornite dall'ATC, ha il compito di coordinare i cacciatori formati, i rilevatori biometrici e tutti i fruitori delle strutture, per il corretto svolgimento delle attività; il Responsabile del CRS ha inoltre il compito di coordinamento con i Centri di lavorazione carni. In particolare deve garantire le seguenti mansioni:
 - a) adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
 - b) supporto funzionale al tecnico ATC per l'organizzazione e coordinamento di eventuali assemblee con "persone formate" /rilevatori biometrici;
 - c) partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre trofei;
 - d) massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto;

- e) altre attività pianificate dall'ATC Pistoia, compresa la partecipazione a riunioni.
4. Per le attività previste alle lettere precedenti, presso i CRS operano, secondo modalità organizzative curate dall'ATC Pistoia in accordo con i Responsabili di cui al comma 2 del presente articolo, i **Rilevatori Biometrici** precedentemente abilitati e iscritti negli elenchi provinciali o nuovi Rilevatori Biometrici abilitati dall'ATC Pistoia. L'ATC provvede alla formazione dei propri Rilevatori Biometrici.
 5. Il Responsabile del CRS o i Rilevatori Biometrici previsti al comma 4 del presente articolo, provvedono inoltre a **fare 3 foto all'animale abbattuto, di cui una dell'intero capo, una in cui sia messo in evidenza il numero del contrassegno inamovibile ed una della tavola masticatoria.** L'invio di foto che non consentano il riconoscimento del capo e/o del bollino, può comportare la non assegnazione del credito. Le foto devono essere inviate al tecnico dell'ATC quanto prima tramite telefono, su numero appositamente dedicato e indicato dall'ATC.
 6. Sarà cura del Responsabile del CRS consegnare le schede biometriche al tecnico dell'ATC concordando la tempistica e comunque sempre alla fine della stagione venatoria.
 7. In caso di errore di abbattimento e/o di inadempienze da parte del cacciatore che ha abbattuto, il Responsabile del CRS e/o i Rilevatori Biometrici devono darne comunicazione contestualmente all'invio delle foto di cui al comma 5 del presente articolo.
 8. I Rilevatori biometrici che operano presso i CRS e i cacciatori che usufruiscono delle strutture stesse, sono tenuti ad osservare le disposizioni particolari impartite dall'ATC e dai Responsabili delle strutture.
 9. L'ATC Pistoia, per motivi di studio o approfondimento delle conoscenze sulle popolazioni, può richiedere la raccolta di campioni biologici sugli animali abbattuti.
 10. Il Responsabile del CRS e i Rilevatori Biometrici maturano, previa verifica da parte dell'ATC Pistoia, crediti da spendere nelle stagioni venatorie successive. L'ATC decide con apposita delibera sulla natura di tali crediti, che potranno essere:
 - crediti economici da scalare dalle quote di accesso ai prelievi di tutte le specie ungulate;
 - capi incentivo.
 11. Il Rilevatore Biometrico, per accedere ai crediti previsti al comma 10 del presente articolo, è tenuto ad effettuare un numero minimo di rilievi pari a 10 e alla frequentazione di corsi di

aggiornamento se previsti; la mancata partecipazione attiva, la errata valutazione dei capi e la mancata raccolta delle informazioni previste dalle schede biometriche può comportare l'esclusione dall'attività.

12. Il Comitato dell'ATC può revocare in qualsiasi momento l'incarico di Responsabile del CRS nel caso siano riscontrati comportamenti scorretti o un mal funzionamento della gestione e coordinamento delle strutture o nel caso il Responsabile non adempia ai compiti di cui al comma 3 del presente articolo.
13. I capi di cervo possono essere conferiti interi o essere eviscerati sul posto. Qualora il capo venga eviscerato sul posto il cacciatore è tenuto a conferire, assieme alla carcassa, anche altri campioni se richiesto dagli strumenti di programmazione o dalle ASL.
14. Per tutti i cervi devono essere raccolte **tutte le misure biometriche ed i campioni biologici** previsti nel Piano Annuale di Gestione del Comprensorio ACATER Centrale.
15. Una volta effettuato il controllo, il cacciatore è tenuto a **preparare e sbiancare i trofei dei maschi completi di mandibola** ed eventuali altri reperti eventualmente richiesti dalla commissione ACATER. Non è consentito il taglio del cranio prima della valutazione dei trofei.
16. Entro la data indicata dall'ATC Pistoia tutti i trofei, crani e mandibole dei cervi devono essere consegnati secondo tempi e modalità indicate dall'ATC.
17. L'ATC Pistoia può organizzare annualmente la mostra dei trofei coinvolgendo giudici C.I.C. per la valutazione dei trofei secondo gli standard internazionali. Al termine della mostra l'ATC Pistoia è tenuto alla restituzione dei trofei.
18. Qualora il cacciatore abbia intenzione di fare imbalsamare il capo abbattuto, potrà farlo soltanto dopo apposita verifica del capo da parte del Tecnico incaricato dall'ATC.

Art. 20 Conferimento capi al Centro di Sosta ed ai Centri di Lavorazione Carni

Selvaggina

1. Per il conferimento dei capi abbattuti nella filiera delle carni operano, presso i CRS, i cacciatori formati in materia di igiene e sanità (Persona Formata ai sensi del DGRT n°528 del 15.05.2023).
2. I cacciatori **che intendano immettere il capo abbattuto nella filiera delle carni** sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- come indicato dal DGRT n°528 del 15.05.2023, dopo l'abbattimento gli ungulati devono essere privati dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile e, se necessario, dissanguati. Queste operazioni possono essere svolte in loco, secondo le buone prassi venatorie, oppure presso il locale di eviscerazione del Centro di Raccolta. Nel caso in cui intercorra troppo tempo dall'abbattimento all'arrivo delle carcasse al Centro di Raccolta è necessario valutare di eviscerare in loco e trasportare stomaco e intestino al locale di eviscerazione, separatamente alle carcasse con sistema di identificazione, in modo che sia garantita la corrispondenza alla singola carcassa di appartenenza;
 - le carcasse dovranno pervenire al CRS non oltre la giornata nella quale è avvenuto l'abbattimento, come indicato dal DGRT n°528 del 15.05.2023.
 - sul capo deve essere mantenuto il contrassegno inamovibile di abbattimento. I dati identificativi debbono essere riportati anche in eventuali sacchi contenenti visceri toracici, fegato, milza se staccati dall'animale e destinati al controllo sanitario;
 - nel caso in cui, subito dopo l'abbattimento, il capo abbattuto sia esaminato da una Persona Formata, la testa e i visceri toraco-addominali possono non accompagnare la carcassa al CLS. In questo caso la Persona Formata deve allegare alla carcassa una dichiarazione (Modello 2 della sezione I, allegato B del DGRT n°528 del 15.05.2023) appositamente numerata, nella quale oltre ad indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento, attesti che l'animale è stato sottoposto ad esame a seguito del quale non sono stati evidenziati segni indicanti che la carne presentava un rischio per la salute.
3. Sarà facoltà del cacciatore di selezione che ha abbattuto l'animale decidere se ritirare il capo dal CRS, dopo la frollatura, se farlo lavorare al Centro Lavorazione Carni per poi ritirarlo confezionato, o se cederlo al Centro Lavorazione Carni per l'immissione nella filiera delle carni.

Art. 21 Sanzioni

Ferma ed impregiudicata ogni altra sanzione prevista dalle normative vigenti, per le infrazioni alle Leggi, Regolamenti e disposizioni Nazionali e Regionali, per quanto concerne il presente Disciplinare si applicano, oltre ai parametri a detrarre previsti sulla graduatoria di merito, le sanzioni accessorie e non pecuniarie (**ALLEGATO 1**).

1. Ciascuna sospensione decorre dalla data di delibera del Comitato di Gestione, a mezzo comunicazione scritta per PEC, Raccomandata AR o Raccomandata a mano.
2. **Altre infrazioni.** Per ogni altra infrazione al presente Disciplinare, non specificata in Allegato 1 ed in caso di accertate infrazioni commesse dai cacciatori di selezione riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in materia di caccia, l'ATC Pistoia si riserva il diritto non sindacabile di valutare i singoli casi e di procedere all'applicazione di eventuali sanzioni che possono arrivare fino alla sospensione dall'attività di caccia di selezione per periodi diversificati e per tutte le specie ungulate.
3. In caso di sospensione dal prelievo il cacciatore può partecipare alle attività di monitoraggio e alle attività gestionali per non decadere dall'iscrizione al distretto.

Art. 22 Procedimento di contestazione e applicazione delle sanzioni

1. Ove vi fosse fondato timore della sussistenza di violazioni elencate nell'Allegato 1 ovvero di violazioni del presente Disciplinare o di normativa statale e/o regionale in materia caccia non comprese nella casistica di cui all'Allegato 1, il Comitato ne darà comunicazione al presunto responsabile, a mezzo comunicazione scritta per PEC, Raccomandata AR o Raccomandata a mano, contestando i fatti accertati e individuando la sanzione conseguente, assegnando all'associato **un termine non inferiore a 15 giorni per depositare osservazioni** anche, se del caso, mediante la produzione di memorie e documenti.
2. Decorso il termine senza che l'associato abbia depositato alcunché il Comitato adotterà il provvedimento corrispondente alla violazione contestata e, nell'ipotesi di cui al comma 1, il provvedimento che, tenuto conto della gravità del comportamento contestato, appaia il più idoneo a sanzionarlo. Laddove invece l'associato avesse provveduto nel termine a depositare le osservazioni, il Comitato ne valuterà la rilevanza disponendo l'archiviazione del procedimento ove il comportamento risulti giustificato ovvero, in caso contrario, l'adozione della sanzione prevista.
Avverso il provvedimento sanzionatorio l'associato potrà ricorrere dinanzi all'autorità competente.

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO e SANZIONI

1. La graduatoria viene ricalcolata annualmente a partire dal punteggio della stagione precedente sommato al punteggio maturato nell'ultimo anno di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri in ordine di priorità:
 - a) opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva;
 - b) percentuale di realizzazione del piano nelle ultime 3 stagioni venatorie;
 - c) anzianità di iscrizione al Distretto di Gestione (DDG).
2. Laddove non specificato le sanzioni valgono sia in area conservativa che parzialmente conservativa.
3. I nuovi iscritti al accedono alla graduatoria di merito il primo anno con un punteggio base pari al punteggio dell'esame di abilitazione; i cacciatori provenienti da altro distretto accedono alla graduatoria di merito con il punteggio che avevano nel distretto di provenienza fino a un massimo di 100 punti; i cacciatori che fanno domanda di reinscrizione accedono alla graduatoria con il punteggio che avevano al momento della cancellazione fino ad un punteggio massimo di 100.
4. **Vengono sommati o detratti i seguenti punteggi e applicate le seguenti sanzioni:**
 - a) mancata esecuzione del numero minimo di attività di conteggi e/o di altre attività gestionali: -25 punti/giornata. Con più di una giornata di assenza il cacciatore è escluso dal prelievo; agli iscritti alla sola area parzialmente conservativa, con la partecipazione alla giornata di censimento non obbligatoria, sarà assegnato un punteggio pari a 15 finalizzato ad una graduatoria di merito che potrà essere utilizzata per l'accesso all'Area conservativa da parte dei richiedenti; la mancata esecuzione del numero minimo di attività di conteggi comporterà -15 punti/giornata.
 - b) rinuncia all'abbattimento dell'intero piano durante l'assemblea di assegnazione capi attraverso la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ATC Pistoia: 0 punti;

- c) mancato ritiro del materiale necessario per accedere ai prelievi nei tempi previsti in UDG C (entro 15 gg da apertura stagione venatoria, Art.10 comma 5): sospensione dall'attività di prelievo per l'annata venatoria e -12 punti;
- d) mancata esecuzione dell'abbattimento non avendo effettuato un numero minimo di uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati: 0 uscite = -10 punti; 1-9 uscite = -7 punti; 10-14 uscite = -4 punti; più di 14 uscite = 0 punti. Per il personale addetto al recupero dei capi feriti le uscite di recupero saranno conteggiate come uscite di caccia;
- e) abbattimento dei capi (esclusi incentivi e/o acquistati):
- + 15 punti con il primo capo abbattuto. In Area parzialmente conservativa tale punteggio (abbattimento del primo capo, esclusi incentivi, capo ospite o altro) varrà per una graduatoria di merito che potrà essere utilizzata per l'accesso all'Area conservativa da parte dei richiedenti.
 - non viene attribuito punteggio per capo abbattuto in qualità di ospite.
- f) presentazione di una prova di tiro effettuata con arma di calibro adeguato, come previsto all'art. 10 comma 3: + 20 punti
- g) in caso di piano assegnato:
- abbattimento di maschio adulto o sub-adulto al posto delle classi inferiori: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive e -25 punti. In tal caso il trofeo rimarrà di proprietà dell'ATC Pistoia;
 - abbattimento di femmina adulta o maschio giovane (fusone) al posto di piccolo: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -15 punti;
 - abbattimento di femmina adulta al posto di maschio giovane (fusone) e viceversa: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -15 punti;
 - abbattimento di maschio adulto al posto di maschio subadulto e viceversa: sospensione alle classi maschili, compresi maschi giovani, per stagione venatoria successiva e -20 punti;
 - altri errori di abbattimento: – 10 punti;

- **non viene considerato errore** l'abbattimento di femmina adulta al posto di femmina sottile e viceversa.
- h) abbattimento di capi non più disponibili nel piano di abbattimento generale, nel piano personale o al di fuori del Calendario Venatorio Regionale: sospensione per stagione venatoria in corso ed 1 successiva e - 25 punti;
 - i) in area parzialmente conservativa prelievo di più di 1 maschio adulto: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive;
 - j) mancata comunicazione di sparo al Coordinatore di distretto, come previsto agli art.14 comma 6 e 15 lettera b): sospensione per stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -20 punti. In caso di recidiva sospensione dal prelievo selettivo di tutte le specie per stesso periodo e -20 punti;
 - k) mancata chiusura dell'uscita di caccia come previsto dall'art. 13 comma 4 (chiusura su gestionale entro i termini): sospensione per stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -20 punti. In caso di recidiva sospensione dal prelievo selettivo di tutte le specie per stesso periodo e -20 punti;
 - l) assenza dalla sottozona prescelta nella prima ora dopo l'orario di inizio caccia e mancata chiusura dell'uscita di caccia come previsto all' art.14 comma 5: sospensione per 6 mesi e -20 punti;
 - m) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista all'Art.16: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e - 15 punti;
 - n) abbattimento con errore di specie: sospensione per stagione venatoria in corso e 2 successive a tutte le specie e -20 punti;
 - o) mancata comunicazione e dichiarazione di errore di abbattimento: - 15 punti; sospensione dall'attività venatoria per 2 mesi nel caso di abbattimento in UDG PC;
 - p) mancato conferimento presso un CRS e controllo del capo, per responsabilità non imputabili ai rilevatori biometrici, entro i termini stabili dal Disciplinare: cancellazione dal distretto e - 20 punti;

- q) mancata apposizione del contrassegno numerato fornito dall'ATC al capo abbattuto: cancellazione dal distretto e - 20 punti. Nel caso di perdita del contrassegno durante il trasporto farà fede l'avvenuta comunicazione al Coordinatore di distretto;
- r) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia: cancellazione dal distretto e -20 punti;
- s) in UDG PC caccia alla cerca: sospensione per stagione venatoria in corso ed 1 successiva.
- t) caccia in sottozona diversa da quella autorizzata sia in area conservativa che parzialmente conservativa: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva e -20 punti. In caso di abbattimento sospensione per la stagione venatoria in corso e le 2 successive e -20 punti;
- u) caccia in UDG diverse da quelle in cui si è iscritti: sospensione per la stagione venatoria in corso e le 3 successive e -30 punti;
- v) caccia all'interno di Istituti posti a divieto di caccia: sospensione per stagione venatoria in corso e 2 successive e -20 punti;
- w) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dai Coordinatori durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di conteggio), certificata da apposito verbale: sospensione da prelievo selettivo per 2 mesi e - 15 punti;
- x) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione e mancata consegna delle teste dei maschi come previsto all'art.19 comma 15: - 20 punti;
- y) mancata pulizia del CRS: sospensione dal prelievo selettivo di tutte le specie fino a 6 mesi e - 15 punti;
- z) caccia in contemporanea in area conservativa e parzialmente conservativa e non rispetto delle indicazioni fornite dall'ATC per l'alternanza tra UDG C e UDG PC: sospensione per la stagione venatoria in corso ed 1 successiva;